ASSILEA
Associazione Italiana Leasing
Sezione:ASSILEA

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 173.364 Diffusione: 131.844 Lettori: 744.000

Edizione del:30/12/18
Estratto da pag.:4
Foglio:1/2

GLI INCENTIVI

Impresa 4.0 guarda di più alle Pmi, bonus ricerca dimezzato

Alt al superammortamento, l'iper su tre aliquote, credito formazione prorogato

Marzio Bartoloni

Il piano industria 4.0 - ribattezzato ormai impresa 4.0 - resta in pista. Ma cambia volto favorendo con bonus più pesanti gli investimenti delle Pmi e perdendo anche un po' della sua potenza di fuoco. Non viene infatti più prorogato il superammortamento, lo sconto fiscale dedicato all'acquisto delle macchine tradizionali che nei programmi del Governo dovrebbe essere sostituito dai nuovi benefici della mini Ires (dal 24% al 15%) sugli utili reinvestiti. Viene invece ridimensionato il credito d'imposta per la ricerca. Rifinanziata infine la nuova Sabatini e il piano per il made in Italy.

Cambiano gli incentivi 4.0

La prima novità è l'addio al superammortamento, agevolazione che in pratica si conclude quest'anno. Viene prorogato di un anno l'iperammortamento, ma come detto il rinnovo degli incentivi fiscali passa per un riordino del meccanismo di calcolo, che prevede aliquote "variabili", cioè applicate sulle parti eccedenti a ogni scaglione di investimento. Sono previste in tutto tre "aliquote", cioè la maggiorazione del costo di acquisizione dei beni ai fini della deduzione delle quote di ammortamento. E questa modifica punta ad agevolare gli investimenti di taglia più piccola e quindi normalmente appannaggio delle Pmi. Non ci sarà più un unico valore, pari fino al 31 dicembre 2018 al 150% per l'iperammortamento: per gli investimenti effettuati nel 2019, la maggiorazione dell'iperammortamento sarà invece pari al 170% solo per un volume di investimenti inferiore a 2,5 milioni. Poi il valore scenderà: 100% oltre 2,5 milioni e fino a 10 milioni, e poi 50% oltre 10 milioni e fino a 20 milioni. La maggiorazione del costo non si applica sulla parte di investimenti complessivi eccedenti i 20 milioni. Sono infine stati resi agevolabili anche i costi sostenuti a titolo di canone per l'accesso, mediante soluzioni di *cloudcomputing*, ai beni immateriali.

Formazione 4.0

Le novità sul piano Impresa 4.0 si estendono anche al capitolo delle competenze. Anche il credito d'imposta per la formazione 4.0 viene prorogato di un anno, ma anche in questo caso gli importi dello sconto sono modulati in base alla dimensione delle imprese, favorendo le più piccole. Resta il imite massimo di spesa di 300mila euro, con il credito d'imposta che viene attribuito nella misura del 50% per le spese sostenute dalle piccole imprese. Mentre il bonus scende al 40% per le medie. Alle grandi imprese viene invece riservato uno sconto del 30% ma entro un tetto di spesa annuo di 200mila euro. Per le imprese impegnate nella trasformazione digitale la manovra riserva anche una new entry con la possibilità di sfruttare dei voucher per ricorrere a manager per la digitaliazzazione. Viene infatti attribuito un contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti del Piano Impresa 4.0. Anche in questo caso i criteri di riparto del contributo a fondo perduto sono stati ridefiniti in senso più favorevole alle micro e piccole aziende. Il contributo è riconosciuto per ogni periodo di imposta in misura pari al 50% dei costi sostenuti entro il limite massimo di 40mila euro. Un contributo che scende per le medie imprese al 30% per una soglia di spesa massima di 25mila euro. Nel caso però di reti di impresa il contributo sale a 80mila euro con uno sconto pari al 50 per cento.

Depotenziato bonus ricerca

Viene invece ridimensionato il credito di imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo: come per l'iperammortamento, si abbassano i limiti per agevolare di più le Pmi. Il "bonus" massimo annuale per beneficiario scende da 20 a 10 milioni. E anche l'entità si riduce: resterà un credito al 50% solo per la parte relativa ad alcune tipologie di spesa (come personale e contratti con università), ma per la parte restante scenderà al 25%. La manovra prevede comunque anche l'istituzione di due Fondi per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni all'anno dal 2019 al 2021. La manovra definanzia poi per 75 milioni nel 2019 e 25 milioni nel 2020 il «Fondo per favorire lo sviluppo per capitale immateriale, la produttività e la competitività» istituito dalla legge di bilancio 2018 per finanziare progetti di ricerca e iniziative di trasferimento tecnologico soprattutto nelle aree di Industria 4.0.

Nuova Sabatini e made in Italy

La manovra prevede anche il rifinanziamento della Nuova Sabatini - la misura che assicura finanziamenti agevolati alle micro, pic-

Una mini-Ires a ostacoli premia investimenti e nuove assunzioni

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
181-115-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

cole e medie imprese per investimenti in nuovi macchinari, impianti e attrezzature, compresi quelli di"Industria 4.0" - con 48 milioni nel 2019, 96 milionidal 2020 al 2022 e 48 per il 2023. Infine per il sostegno all'internazionalizzazione si stanziano 90 milioni per il 2019 e 20 milioni per il 2020 per il potenziamento del Piano straordinario per la promozione del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia.

SABATINI BIS E MADE IN ITALY
Rifinanziate le due misure: la prima prevede finanziamenti agevolati per l'acquisto dei macchinari, la seconda è il piano per l'export

BONUS SU R&S
La manovra prevede un dimezzamento del credito d'imposta sulle spese per ricerca e sviluppo: la soglia massima scende da 20 a 10 milioni e il credito dal 50% al 25%

ADOBE STOCK

Tecnologie. Ridimensionato il credito d'imposta su ricerca e sviluppo

Peso:25%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

181-115-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring